



www.istitutotrento5.it

ISTITUTO COMPRENSIVO

«TRENTO 5»

38122 Trento (TN) – Piazza R. Sanzio, 13
CF 80016460224

Tel. 0461/233896 - Fax 0461/231932

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it



ic.tn5@pec.provincia.tn.it

REGOLAMENTO SUI DIRITTI ED I DOVERI DEGLI STUDENTI

Approvato dal Consiglio dell'Istituzione del 27 marzo 2014

INDICE

Art. 1	Regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti
Art. 2	Diritti fondamentali degli studenti
Art. 3	Doveri fondamentali degli studenti
Art. 4	Mancanze disciplinari e relative sanzioni
Art. 5	Criteri generali per l'irrogazione delle sanzioni
Art. 6	Impugnazione ed organo di garanzia
Art. 7	Patto educativo di corresponsabilità
Art. 8	Norma di rinvio
Art. 9	Procedura di revisione
Art. 10	Pubblicazione

Art. 1 Regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti

1. I diritti e i doveri degli studenti e il loro esercizio e rispetto rappresentano un valore pedagogico in sé e costituiscono un momento essenziale per la crescita personale, l'apprendimento delle regole fondamentali del vivere sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva.
2. Il consiglio dell'istituzione con il presente *Regolamento* disciplina i diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.

Art. 2 Diritti fondamentali degli studenti

Gli studenti sono titolari dei diritti fondamentali richiamati dallo *Statuto dell'istituzione* ovvero:

- a) ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità in tutte le sue dimensioni, idoneo a consentirne la prosecuzione degli studi, la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la partecipazione consapevole alla vita civile, economica e sociale della comunità;
- b) ad una formazione che tenga conto della sua identità, delle sue attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sullo studente e sui suoi bisogni;
- c) ad essere informati in merito alla vita della scuola, alle sue regole, alle opportunità offerte e in generale a tutto ciò per cui egli può avere interesse;
- d) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- e) ad una valutazione chiara e motivata che lo aiuti ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, al fine di migliorarne il rendimento scolastico e formativo;
- f) alla privacy e alla sicurezza.

Art. 3 Doveri fondamentali degli studenti

Secondo quanto previsto dallo *Statuto dell'istituzione* gli studenti sono tenuti in quanto tali ad assumere determinati doveri; nello specifico essi hanno il dovere:

- a) di frequentare regolarmente le lezioni e le attività;
- b) di impegnarsi regolarmente nello studio, al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'istituzione;
- c) di rispettare tutte le persone che operano nell'istituzione;
- d) di mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
- e) di osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- f) di utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione;
- g) di collaborare con tutto il personale dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo;
- h) di non fare uso negli spazi scolastici di materiale non previsto dal regolamento.

Art. 4 Mancanze disciplinari e relative sanzioni

1. Al fine di assicurare il rispetto dei doveri e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, il presente *Regolamento* individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni, gli organi competenti alla contestazione e all'irrogazione e il procedimento relativi, nel rispetto dei seguenti principi generali:
 - a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: essi tendono, attraverso la riflessione, al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
 - b) la responsabilità disciplinare è personale;
 - c) in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestata e non lesiva della personalità degli altri soggetti;

- d) comportamento e profitto sono ambiti separati: i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto.
2. Il presente *Regolamento* individua le infrazioni e le relative sanzioni tenendo conto:
- a) del criterio di gradualità e proporzionalità della sanzione in relazione alla gravità dell'infrazione;
 - b) del criterio della temporaneità della sanzione, che in ogni caso non potrà andare oltre la sospensione fino a 15 giorni dalla frequenza della scuola; è fatta salva la possibilità di derogare eventualmente a tale limite nel caso di condanne per reati penali o di pericolo reale per le persone che frequentano l'istituzione;
 - c) del criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione: il singolo docente, il consiglio di classe per soli docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, il dirigente dell'istituzione, il consiglio dell'istituzione; in ogni caso il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola o di sospensione dalle lezioni è formalizzato dal dirigente scolastico;
 - d) dei seguenti criteri in ordine alla procedura: allo studente va sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di assumere decisioni, inoltre le sanzioni disciplinari sono comunicate per iscritto ai genitori degli studenti sanzionati titolari della potestà genitoriale o di chi ne fa le veci.
3. Nell'individuazione della sanzione i soggetti competenti ad irrogarla porranno particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare in modo da accompagnare lo sviluppo nello studente della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica.
4. Per ciascuno dei doveri dello studente richiamati all'art. 3 nelle tabelle di seguito riportate vengono individuati:
- a) i comportamenti degli studenti che comportano mancanze disciplinari;
 - b) le sanzioni disciplinari corrispondenti in ordine di gravità;
 - c) i soggetti competenti ad irrogarle;
 - d) le indicazioni relative al procedimento.

TITOLO 1: “ Gli studenti hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni e le attività”			
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (in ordine di gravità)	SOGGETTI COMPETENTI	INDICAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Entrata in ritardo - Assenze non giustificate 	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale/diario e richiesta di giustificazione scritta dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale/diario, telefonata informativa ai genitori e richiesta di giustificazione scritta	Singolo docente	
<ul style="list-style-type: none"> - Reiterarsi delle precedenti mancanze - Assenze prolungate non per malattia - Assenze arbitrarie all’insaputa della famiglia - Uscite non autorizzate dalla scuola 	Convocazione telefonica dei genitori da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Coordinatore di classe, dirigente scolastico o suo collaboratore	
	Esclusione da uscite didattiche, da viaggi d’istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Nell’irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene escluso (compreso il giorno e l’orario) o quale lavoro viene assegnato allo studente. In quest’ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC)

TITOLO 2: “ Gli studenti hanno il dovere di impegnarsi regolarmente nello studio”			
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (in ordine di gravità)	SOGGETTI COMPETENTI	INDICAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO
Inadempienza agli obblighi scolastici (compiti non eseguiti, materiale scolastico dimenticato, verifiche e comunicazioni non firmate)	Richiamo verbale	Singolo docente	
	Assegnazione di compiti aggiuntivi	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul libretto personale/diario e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
- Reiterarsi delle suddette mancanze - Alterazione documenti scolastici (falsificazione firme e/o valutazioni)	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale, telefonata informativa ai genitori e richiesta di sottoscrizione da parte degli stessi	Singolo docente	
	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	
	Esclusione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sugli episodi avvenuti a scuola) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene escluso (compreso il giorno e l'orario) o quale lavoro viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC)

TITOLO 3: “ Gli studenti hanno il dovere di rispettare tutte le persone che operano nella scuola e al mantenimento di un comportamento corretto”			
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (in ordine di gravità)	SOGGETTI COMPETENTI	INDICAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO
- Mancanza di rispetto e offesa delle persone della scuola (uso di linguaggi volgari, atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei compagni, abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico) - Spostamenti disordinati e caotici	Richiamo verbale	Singolo docente	
	Sospensione della ricreazione con i compagni di classe	Singolo docente	Prima di irrogare la sanzione il docente concorda le modalità di svolgimento della vigilanza con altro docente, collaboratore scolastico o collaboratore del dirigente
	Richiamo scritto sul libretto personale/diario e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
Reiterarsi dei casi sopra descritti e mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (derisione, scherzi pesanti, insulti, volgarità) e/o del personale della scuola	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale, telefonata informativa ai genitori e richiesta di sottoscrizione da parte degli stessi	Singolo docente	
	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	

TITOLO 4: “ Gli studenti hanno il dovere di osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e la tutela della salute, in tutte le situazioni, comprese le attività che si svolgono all'esterno dell'edificio scolastico”

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (in ordine di gravità)	SOGGETTI COMPETENTI	INDICAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO
Comportamenti dello studente che costituiscono pericolo per sé e per gli altri e disattendono le disposizioni emanate in materia di sicurezza e organizzazione scolastica	Richiamo verbale	Singolo docente	
	Sospensione della ricreazione con i compagni di classe	Singolo docente	Prima di irrogare la sanzione il docente concorda le modalità di svolgimento della vigilanza con altro docente, collaboratore scolastico o collaboratore del dirigente
	Richiamo scritto sul libretto personale/diario e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale, telefonata informativa ai genitori e richiesta di sottoscrizione da parte degli stessi	Singolo docente	
<ul style="list-style-type: none"> - Reiterarsi dei casi sopra descritti - Comportamenti e atteggiamenti che violano i principi democratici (mancato rispetto delle culture e religioni diverse) - Comportamenti o atteggiamenti reiterati, di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, irrispettosi verso gli altri e che violano la dignità della persona 	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	

	Esclusione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sugli episodi avvenuti a scuola) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività alternative lo studente viene escluso (compreso il giorno e l'orario) o quale lavoro viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC)
	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a tre giorni	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) - Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 6
Comportamenti di particolare pericolo per le persone (incendi, uso di sostanze nocive, etc.)	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del personale scolastico da parte del dirigente scolastico, di un suo collaboratore o di suo delegato	Dirigente scolastico	
Reiterarsi dei comportamenti sopra descritti	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a 15 giorni	Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) - Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 6

TITOLO 5: “Gli studenti hanno il dovere di utilizzare correttamente le strutture e i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e salvaguardare il patrimonio dell’istituzione”

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (in ordine di gravità)	SOGGETTI COMPETENTI	INDICAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO
Comportamenti dello studente che arrecano danni all’edificio scolastico, agli arredi, alle attrezzature, al patrimonio della scuola	Richiamo verbale	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul libretto personale/diario e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale, telefonata informativa ai genitori e richiesta di sottoscrizione da parte degli stessi	Singolo docente	
	Convocazione telefonica dei genitori su indicazione del personale scolastico da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore con contestuale richiesta di risarcimento dei danni	Dirigente scolastico	L’entità del risarcimento è definita dal dirigente scolastico
Reiterarsi dei casi sopra descritti o di particolare gravità (allagamento, incendio, manomissione di estintori, contatori, graffiti sui muri, etc.)	Convocazione telefonica dei genitori su indicazione del personale scolastico da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore con contestuale richiesta di risarcimento dei danni	Dirigente scolastico	L’entità del risarcimento è definita dal dirigente scolastico

	<p>Esclusione dall'attività didattica curricolare, da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sugli episodi avvenuti a scuola) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività alternative lo studente viene escluso (compreso il giorno e l'orario) o quale lavoro viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC)
	<p>Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica. - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) - Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 6
	<p>Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni</p>	<p>Consiglio dell'istituzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) - Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 6

	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio dell'istituzione	<ul style="list-style-type: none"> - La sanzione viene comunicata tramite lettera riservata ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore. La lettera è recapitata <i>brevi manu</i>, oppure tramite raccomandata A-R oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) - Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 6
--	---	----------------------------	--

TITOLO 6: "Gli studenti hanno il dovere di non fare uso negli spazi scolastici di materiale non previsto dal regolamento"			
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (in ordine di gravità)	SOGGETTI COMPETENTI	INDICAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO
Uso di strumenti (telefoni cellulari, walkman, lettori CD, mp3, tablet, smartphone, giochi elettronici, etc.) o stampati non pertinenti alle attività scolastiche in corso	Ritiro dello strumento o dello stampato, richiamo scritto sul libretto personale/diario e telefonata informativa ai genitori sul fatto e sulle modalità di ritiro.	Singolo docente	<p>Lo strumento o lo stampato vengono consegnati dal personale scolastico al dirigente scolastico o a suo collaboratore. Esso verrà riconsegnato ai genitori presentandosi presso la presidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prima volta nell'immediato; - la seconda volta dopo un mese; - la terza volta al termine dell'anno scolastico.

Art. 5 Criteri generali per l'irrogazione delle sanzioni

1. Qualsiasi sanzione che prevede l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può venire assegnata solo previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.
2. Prima di irrogare la sanzione che comporta l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'istituzione scolastica attiva ogni intervento utile per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
3. Durante i periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni la scuola promuove, insieme ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
4. Il dirigente scolastico può adottare misure cautelari di allontanamento immediato dello studente dalla comunità scolastica, in attesa dell'esame da parte del consiglio dell'istituzione dei provvedimenti di sua competenza.
5. Per la proposta di adozione dei provvedimenti di esclusione o allontanamento dalla comunità scolastica, il consiglio di classe con la sola presenza dei docenti delibera nelle sedute regolarmente programmate oppure può essere convocato dal dirigente scolastico o da suo delegato con procedura d'urgenza, su propria iniziativa o a seguito di motivata richiesta di docenti componenti il consiglio stesso.
6. Nelle sedute del consiglio di classe alla presenza dei rappresentanti dei genitori, i docenti aggiornano l'organo relativamente alle sanzioni irrogate.
7. Per le sanzioni irrogate dal consiglio dell'istituzione, esso è convocato in via straordinaria con procedura d'urgenza dal presidente su richiesta motivata del dirigente scolastico.
8. Le decisioni degli organi collegiali (consiglio di classe componente docente, consiglio dell'istituzione e organo di garanzia), adeguatamente motivate, sono assunte a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; nel caso di parità il voto del presidente vale doppio.
9. Ai fini della determinazione dei fatti accaduti e limitatamente allo scopo di assumere il maggior numero di elementi a disposizione per circostanziare gli eventi, il dirigente scolastico o un suo delegato invita lo studente ad esporre le proprie ragioni, anche senza aver preventivamente informato le famiglie.
10. La procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della legge n. 104/92, prevede che il consiglio di classe possa acquisire il parere preventivo da parte degli specialisti che saranno in ogni caso informati del procedimento attivato.
11. Gli organi deputati ad adottare le sanzioni previste dal presente *Regolamento*, prima di formalizzare la propria decisione, possono ascoltare gli studenti accompagnati dai loro genitori previa convocazione. In caso di grave impedimento, lo studente interessato o i genitori possono produrre una memoria scritta. La mancata comparizione non costituisce motivo di impedimento all'adozione dei provvedimenti.
12. La sanzione disciplinare irrogata è immediatamente esecutiva: l'impugnazione all'organo di garanzia, di cui all'articolo successivo, non ne sospende l'efficacia salvo decisione esplicita dell'organo di garanzia stesso.
13. Qualora il procedimento disciplinare non si concluda entro il termine delle lezioni, l'organo competente ad irrogare la sanzione può decidere che l'applicazione dell'eventuale sanzione avvenga durante l'anno scolastico successivo.
14. Le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica vengono inserite nel fascicolo personale dello studente.

Art. 6 Impugnazione ed organo di garanzia

1. Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è istituito, in attuazione dell'art. 5, comma 3, dello *Statuto*, l'organo di garanzia interno

all'istituto: a questo organo è possibile fare ricorso entro 3 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.

2. La comunicazione della sanzione irrogata ai responsabili dello studente verrà recapitata *brevi manu*, oppure con raccomandata A-R, oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) nel caso in cui i responsabili ne siano in possesso.
3. L'organo di garanzia è composto da due genitori ed un docente componenti il consiglio dell'istituzione e da esso designati; l'organo è presieduto dal dirigente scolastico. Contestualmente alla nomina dell'organo vengono designati due membri supplenti (docente e genitore).
4. L'organo di garanzia esaurisce il proprio mandato con il termine della durata del consiglio dell'istituzione. La sostituzione dei componenti è prevista mediante nuova nomina, da parte del consiglio dell'istituzione, dei membri eventualmente decaduti per mancanza dei requisiti.
5. Se nell'irrogazione della sanzione ha avuto parte il docente membro dell'organo di garanzia o il genitore dello studente sanzionato, è necessario che sia chiamato il membro supplente a decidere sull'impugnazione.
6. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del dirigente scolastico, ogniqualvolta ne ricorrano le condizioni e delibera, con provvedimento motivato, a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.
7. Entro dieci giorni dalla data di ricezione del ricorso l'organo di garanzia viene convocato dal dirigente e si pronuncia in merito ai ricorsi contro sanzioni disciplinari, contro interpretazioni divergenti rispetto all'applicazione del presente regolamento, su motivata richiesta scritta da parte del ricorrente. Il mancato pronunciamento in merito al ricorso entro i termini previsti, comporta la conferma della sanzione o dell'interpretazione adottata.

Art. 7 Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione all'istituto viene richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo, finalizzato a definire i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie. Il suo scopo è quello di creare un'alleanza tra i diversi soggetti che, attraverso la condivisione di valori comuni, rendano l'azione educativa e formativa il più efficace possibile.
2. Il patto educativo si ispira ai seguenti valori: fiducia e trasparenza, rispetto, legalità e senso del giusto, collaborazione e condivisione, dialogo, disponibilità e creatività.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di lezione, i docenti di ogni classe dell'istituto realizzano, all'interno delle iniziative di accoglienza ed attività didattiche finalizzate alla condivisione da parte degli studenti di quanto previsto dal patto educativo.
4. Nel corso dell'assemblea dei genitori, convocata entro il mese di ottobre, i docenti richiamano alle famiglie quanto previsto dal patto educativo e ne chiedono la condivisione.

Art. 8 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione la quale, essendo gerarchicamente superiore, prevale in caso di contrasto. Per la stessa ragione quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

Art. 9 Procedura di revisione

Il presente regolamento può essere modificato, su propria iniziativa, dal consiglio dell'istituzione a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Per accedere al vaglio del consiglio, eventuali proposte esterne dovranno venir formulate da almeno sette genitori facenti parte dei consigli di classe, oppure da almeno sette insegnanti. Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

Art. 10 Pubblicazione

Il testo del presente regolamento, sottoscritto dal presidente del consiglio dell'istituzione e dal dirigente scolastico, è pubblicato all'albo on line e depositato presso l'aula docenti di ciascuna sede scolastica affinché i docenti, il personale non docente e gli utenti della scuola ne possano prendere conoscenza.

Il presente regolamento è stato approvato in via definitiva dal consiglio dell'istituzione scolastica nella seduta del 27 marzo 2014.

Il dirigente scolastico

f.to Michele Rosa



www.istitutotrento5.it

ISTITUTO COMPRENSIVO

«**TRENTO 5**»

38122 Trento (TN) – Via San Giovanni Bosco, 8
CF 80016460224

Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it



ic.tn5@pec.provincia.tn.it

PATTO EDUCATIVO

Approvato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 19 settembre 2017

Il Patto educativo è un accordo tra le parti impegnate nell'educazione e nella formazione degli studenti: il suo scopo è rafforzare la collaborazione tra insegnanti, studenti e genitori, in modo che l'azione educativa e formativa risulti il più efficace possibile.

La famiglia è infatti la prima responsabile dell'educazione dei figli, mentre la scuola ha lo scopo di fornire agli studenti una cultura di base e le competenze necessarie per accedere alle scuole superiori e per divenire, in futuro, cittadini consapevoli.

Scuola e famiglia devono agire concordemente nell'educare gli studenti ai valori del rispetto, della responsabilità e dell'impegno, della collaborazione e della solidarietà; attraverso il Patto educativo le parti si assumono una serie di impegni, per stabilire e condividere i criteri e i metodi usati per raggiungere il risultato voluto.

L'Istituto Comprensivo "Trento 5" organizza il servizio scolastico secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza: il Patto educativo serve a stabilire e condividere questi criteri.

DOCENTI E GENITORI

Il rapporto tra docenti e genitori si fonda sulla fiducia; il genitore affida il proprio figlio al docente e il docente accoglie lo studente con cura nell'istituzione scolastica.

Al fine di perseguire la realizzazione di un clima di fiducia, rispetto e responsabilità reciproci i **genitori** si impegnano a:

- trasmettere ai figli il valore e l'importanza della scuola;
- seguire e valorizzare il lavoro del proprio figlio, rispettandone le attitudini e incoraggiandolo soprattutto nei momenti di insuccesso;
- sollecitare i figli al rispetto delle norme della comunità scolastica;
- rispettare le competenze professionali dei docenti, cercando di avere un atteggiamento di apertura e dialogo nei loro confronti;
- fornire ai docenti informazioni utili per conoscere il proprio figlio;
- collaborare con la scuola, informandosi della vita scolastica e partecipando agli incontri periodici con i docenti;
- garantire la frequenza scolastica e il rispetto degli orari, giustificando tempestivamente assenze e ritardi;
- controllare e responsabilizzare il proprio figlio sullo svolgimento dei compiti assegnati e sull'ordine e la cura del materiale personale e didattico;
- accertare e firmare per tempo eventuali comunicazioni scuola-famiglia riportate sul libretto personale o consegnate agli studenti;
- rivolgersi ai docenti per segnalare la presenza di problemi in modo chiaro e rispettoso.

I docenti affiancano i genitori nell'accrescimento culturale e personale degli studenti e a tal fine si impegnano a:

- fornire informazioni sull'organizzazione scolastica e sulle attività realizzate per promuovere le competenze degli studenti, così come sui contenuti del presente *Patto educativo*;
- riconoscere il ruolo fondamentale dei genitori nel processo educativo;
- tutelare la riservatezza degli studenti e delle loro famiglie;
- promuovere un clima sereno e improntato al dialogo, mantenendo un costante contatto con le famiglie;
- ricercare il dialogo con i genitori per affrontare situazioni di difficoltà;
- comunicare ai genitori modalità di gestione della classe, sistema e criteri di valutazione, metodi di insegnamento adottati, modalità di assegnazione dei compiti a casa.

DOCENTI E STUDENTI

Il valore fondante della relazione tra docenti e studenti è il rispetto, inteso da un lato come rispetto dello studente nei confronti del docente in quanto docente ed educatore, e dall'altro come rispetto del docente verso lo studente per valorizzarne personalità e specifiche competenze.

Il docente, consapevole del ruolo che assume nella formazione personale dello studente, mette in atto comportamenti volti a:

- sostenere lo studente nell'apprendere un metodo di studio il più possibile autonomo ed efficace;
- comunicare con trasparenza i criteri di valutazione, quindi verificare e valorizzare il lavoro e l'impegno degli studenti;
- favorire nella classe positive condizioni relazionali ed emotive per facilitare l'apprendimento;
- promuovere l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli studenti, con particolare riferimento agli studenti con bisogni educativi speciali e provenienti da altre culture.

Lo studente, con rispetto delle diverse età, si impegna a:

- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola con atteggiamenti e linguaggio adeguati al contesto;
- costruire buone relazioni con gli altri studenti, valorizzando di ciascuno gli aspetti positivi;
- condividere e rispettare le regole della classe, della scuola, dell'Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi, i materiali, gli strumenti della scuola;
- collaborare per la realizzazione delle attività proposte assumendo un atteggiamento positivo;
- creare un clima favorevole gestendo positivamente i conflitti e trovando soluzioni per "stare bene insieme";
- impegnarsi e svolgere con costanza e puntualità il lavoro assegnato sia a scuola che a casa;
- essere sempre provvisti del materiale necessario e mantenerlo in ordine;
- frequentare regolarmente la scuola e rispettare gli orari di entrata ed uscita;
- far firmare gli avvisi scuola-famiglia.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO ED EDUCATIVO (ASSISTENTI EDUCATORI E FACILITATORI)

Per sostenere l'Istituto nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi, **il personale amministrativo, tecnico, ausiliario ed educativo (assistenti educatori e facilitatori)** si impegna a:

- collaborare con il personale docente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- garantire la pulizia e l'igiene di tutti gli spazi didattici, segnalando eventuali problematiche;
- supportare il Dirigente scolastico, gli organi collegiali ed il personale docente nelle diverse procedure amministrative che coinvolgono gli studenti e le famiglie;
- supportare i docenti nella vigilanza degli studenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ED I SUOI COLLABORATORI

Il Dirigente scolastico, quale figura di coordinamento dell'Istituto, si impegna a:

- illustrare il presente *Patto educativo* ai genitori nel momento della presentazione dell'offerta formativa, prima delle iscrizioni alla classe prima;
- programmare il confronto sui contenuti del presente *Patto educativo* tra docenti, studenti e genitori, così come previsto dal *Regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti*, coinvolgendo in particolar modo i Consigli di classe;
- richiamare, nei colloqui con i genitori nelle diverse sedi, i valori sottesi al presente *Patto educativo*;
- coinvolgere i propri collaboratori nella diffusione dei valori e dei contenuti del presente *Patto educativo*;
- favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, informando i genitori sul funzionamento degli organi collegiali e su eventuali modifiche dell'organizzazione scolastica.

Il presente *Patto educativo* costituisce parte integrante del *Regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti* approvato dal Consiglio dell'Istituzione: l'art. 7 ne indica finalità e modalità applicative.

Art. 7 Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione all'istituto viene richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo, finalizzato a definire i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie. Il suo scopo è quello di creare un'alleanza tra i diversi soggetti che, attraverso la condivisione di valori comuni, rendano l'azione educativa e formativa il più efficace possibile.
2. Il patto educativo si ispira ai seguenti valori: fiducia e trasparenza, rispetto, legalità e senso del giusto, collaborazione e condivisione, dialogo, disponibilità e creatività.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di lezione, i docenti di ogni classe dell'istituto realizzano, all'interno delle iniziative di accoglienza, attività didattiche finalizzate alla condivisione da parte degli studenti di quanto previsto dal patto educativo.
4. Nel corso dell'assemblea dei genitori, convocata entro il mese di ottobre, i docenti richiamano alle famiglie quanto previsto dal patto educativo e ne chiedono la condivisione.